Automobile Club d'Italia
SPORT

Sentenza n. 15/16

IL TRIBUNALE NAZIONALE DI APPELLO

composto dai Signori:

Claudio ZUCCHELLI	Presidente
Eugenio MELE	Componente, relatore
Ermanno DE FRANCISCO	Componente

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel procedimento in appello proposto dal concorrente/conduttore Paolo Fortunato Caruso, titolare della licenza n. 386499, gruppo N, classe 1400, il quale appella la decisione dei commissari sportivi in data 5 giugno 2016, n. 25, con la quale, accettando un reclamo di altro concorrente del 14° slalom Agro Ericino (Ferrauto Alessandro), e sulla base del verbale del commissario tecnico delegato, l'appellante è stato escluso dalla classifica per essere la propria vettura non conforme, in quanto i rapporti di cambio sono ad innesti frontali in assenza di sincronizzatori, risultando invece conforme la vettura del reclamante.

FATTO

Rileva l'appellante che la decisione dei commissari sportivi è illegittima, in quanto l'articolo 6.2.2. dell'art. 254 dell'allegato J FIA stabilisce

" l'interno della scatola del cambio è libero,

il numero dei denti ed i rapporti omologati in Gruppo N devono essere conservati,

i giunti dell'articolazione del comando del cambio sono liberi,

la griglia della velocità omologata sul modello di serie deve essere conservata".

Conseguentemente, ritiene l'appellante, che le modifiche apportate al cambio della propria autovettura, non essendo stato modificato il numero dei denti e il relativo rapporto di trasmissione, sono consentite dall'articolo della FIA prima richiamato e ciò non determina alcuna violazione della norma medesima.

Aggiunge l'appellante che il gruppo di ingranaggi contestato è stato introdotto in uno scatolo di cartone non sigillato da un soggetto non identificato e in modo irrituale.

Il Collegio incarica un consulente tecnico d'ufficio, l'ing. Roberto De Felice, di visionare il cambio e di fornire al Collegio una opportuna relazione, anche in ordine al fatto che l'appellante abbia ricavato un ingiusto vantaggio dalle modifiche effettuate.

Pervenuta la relazione, la causa passa in decisione all'udienza del 21 settembre 2016.

Il soggetto appellato, non costituitosi in giudizio, trasmette, una e-mail, con la quale comunica di non poter essere presente all'udienza.

DIRITTO

Il Collegio prende atto della relazione predisposta dal Consulente tecnico d'ufficio, ing. De Felice, il quale, peraltro concordemente con quanto ribadito dal Consulente tecnico di parte, ing. Stefano Santoro, a seguito delle opportune verifiche, conclude in questo modo:

" Alla luce della normativa vigente, entrambe le modifiche sono ammesse, in quanto, come riportato al paragrafo precedente, l'interno della scatola del cambio è libero.

Non risulta invece effettuata alcuna modifica al numero dei denti, elemento che determina il rapporto di trasmissione.

La modifica di tale rapporto sarebbe stata un elemento di non conformità ma ciò non risulta dal verbale del commissario tecnico.

In gruppo N è permesso rimuovere i sincronizzatori ed utilizzare ingranaggi con gli innesti frontali in quanto l'interno della scatola del cambio è libero.

L'importante è conservare il numero di denti e quindi di conseguenza i rapporti. Il numero dei denti ed i rapporti omologati in gruppo N devono essere conservati".

Alla luce delle conclusioni del Consulente tecnico d'ufficio, che il Collegio condivide, l'appello va accolto e l'appellante va rimesso in classifica.

La cauzione versata va restituita all'appellante, il quale dovrà essere tenuto indenne da ogni eventuale spesa sostenuta per la vicenda di cui all'appello.

Le spese suddette, non essendosi costituitosi in giudizio il controinteressato faranno capo ad ACI Sport.

P. Q. M.

Il Tribunale Nazionale di Appello, definitivamente pronunciando sull'appello in epigrafe,

lo accoglie, con annullamento del provvedimento impugnato e ordina la rimessione dell'appellante nella classifica;

ordina la restituzione all'appellante della cauzione e individua ogni spesa relativa alla presente vicenda a carico di ACI Sport.

Così deciso in Roma, il 21 settembre 2016.

Il Presidente

Il Relatore

Il Segretario